

## DDL DIGITAL INNOVATION ACT

L'innovazione è un motore di progresso economico, inclusione sociale e salvaguardia ambientale essenziale per assicurare la prosperità e la competitività dell'Italia nel contesto europeo e globale, oltre ad essere cruciale per affrontare le sfide globali come il cambiamento climatico, la salute pubblica e l'invecchiamento della popolazione. Le strategie di politica dell'innovazione sono necessarie alla creazione di conoscenza e al "saper fare" che ampliano significativamente e nella direzione giusta il "Dna produttivo" di un'economia. Non è quindi solo una questione di superare sfide tecniche. Gestire l'innovazione attraverso la progettazione è un atto politico, orientato a rafforzare la competitività e la crescita economica, a diffondere le competenze, a sostenere la ricerca ed il trasferimento tecnologico ma anche e soprattutto a ridurre le diseguaglianze e dare a tutti – persone e imprese – pari opportunità di utilizzare i propri talenti e le proprie qualità. Soprattutto quando l'Europa pone al centro del nuovo orizzonte di sviluppo due grandi temi: sostenibilità e digitalizzazione. Non ci sarà la prima senza la seconda.

Questo Disegno di Legge va verso questa direzione, con l'ambizione di essere il più vasto disegno di legge sul tema dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico, con le finalità di:

- a) stimolare la creazione di posti di lavoro qualificati e la crescita continua;
- b) guidare la transizione digitale e quella ecologica;
- c) sostenere la competitività delle imprese;
- d) far crescere startup e scaleup;
- e) promuovere la cittadinanza digitale;
- f) stimolare nuove risorse e finanziamenti;
- g) attrarre investimenti esterni e talenti internazionali.

Per ottenere questo, il Disegno di Legge si sviluppa attraverso tre pilastri:

1. **Governance:** il primo pilastro è centrato sulla creazione di una solida struttura di governance per l'innovazione. Per raggiungere questo scopo è prevista la creazione di un nuovo Ministero dell'Innovazione e dello Sviluppo tecnologico, di un Consiglio Nazionale dell'Innovazione, di un Comitato interministeriale per le politiche industriali e di sviluppo tecnologico, oltre a un Comitato per la regolazione digitale.  
Una Legge Annuale per il Digitale sarà finalizzata a fotografare i progressi nell'adozione delle politiche, a individuare e rimuovere gli ostacoli tecnologici e regolatori al dispiego dell'innovazione digitale, e ad aggiornare, ove necessario, il quadro normativo.  
Viene istituita l'Agenzia Nazionale delle Frequenze, che ha la missione di garantire la pianificazione, la gestione, il controllo dell'uso del dominio pubblico delle frequenze radio in Italia e il monitoraggio degli effetti ambientali e per la salute delle stesse.  
Viene inoltre promossa una Agenzia per l'Intelligenza artificiale, centro per la regolamentazione e lo sviluppo di questo importante settore.
2. **Misure per la sostenibilità dell'innovazione:** il secondo pilastro si concentra sull'implementazione di regole chiare e trasparenti per favorire l'adozione e lo sviluppo delle tecnologie digitali. Questo include, ad esempio, la promozione dei principi di accessibilità, di contrasto ai contenuti illegali, di algoritmi trasparenti e di contendibilità e equità dei servizi digitali

Inoltre si introducono disposizioni per la verifica della maggiore età per l'accesso ai siti, alle app e alle piattaforme che contengono o condividono contenuti vietati ai minori di anni 18.

Infine per quanto riguarda l'intelligenza artificiale ci sono misure per evitare gli usi impropri di repliche digitali, la creazione di uno spazio tecnico-normativo sperimentale e temporaneo, e la necessità di dare immediata riconoscibilità agli utenti dei contenuti generati da IA.

- 3. Misure per lo sviluppo tecnologico e l'innovazione delle imprese:** il terzo pilastro si concentra sulle misure volte a promuovere lo sviluppo di tecnologia e abilitare l'innovazione. Questo include un voucher per la digitalizzazione di piccole imprese, microimprese e lavoratori autonomi, oltre alla creazione di un credito d'imposta per gli investimenti in beni tecnologicamente avanzati e/o green che supera e amplifica gli effetti benefici avuti con industria/impresa/transizione 4.0. Inoltre vengono previsti investimenti in tecnologie di frontiera come quantum computing e intelligenza artificiale.

Essendo la sicurezza informatica elemento essenziale per lo sviluppo tecnologico, si incentiva il rafforzamento delle misure di cybersecurity per le imprese con la previsione di un credito d'imposta, un supporto informativo e operativo, la creazione del "Responsabile della Sicurezza Informatica". Sono presenti inoltre misure per startup e scaleup: snellimento burocratico, deduzioni fiscali, incentivi, spinta all'internazionalizzazione e semplificazione dei processi.

Per quanto riguarda la formazione e le competenze digitali, il disegno di legge prevede la creazione di un "Fondo Intelligenza Naturale" e un credito d'imposta "Formazione Futuro". L'obiettivo del "Fondo Intelligenza Naturale" è di finanziare corsi di formazione che portano all'ottenimento di certificazioni necessarie per affrontare le sfide della transizione digitale ed ecologica. Il credito d'imposta "Formazione Futuro" è una misura mirata a stimolare la crescita delle competenze e la qualificazione del personale dipendente. Infine, per quanto riguarda la promozione della cittadinanza digitale viene previsto l'azzeramento delle commissioni in caso di pagamenti verso la pubblica amministrazione inferiori ai 15€ e l'aggiornamento del servizio universale per cittadini e imprese in relazione all'accesso a Internet.

In sintesi, questo disegno di legge rappresenta un contributo, complessivo e unitario, verso la realizzazione nel nostro Paese di un ambiente favorevole all'adozione e allo sviluppo delle tecnologie digitali. I tre pilastri - governance, misure per una tecnologia sostenibile e misure per lo sviluppo - sono concepiti per lavorare in sinergia al fine di promuovere l'innovazione e garantire una crescita economica sostenibile che comporti un miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini.

Il balzo tecnologico in atto sarà accolto e valorizzato solo se accompagnato da un ripensamento del contesto socio-economico: un nuovo modello di sviluppo è in via di sperimentazione. E' ambientalmente sano, tecnicamente innovativo e socialmente inclusivo.